

Editoriale

L'incognita Barbuti rischia di far saltare Gravagnuolo

Mario Avagliano

Non occorreva essere profeti per immaginare che i percorsi del sindaco Gravagnuolo e di Antonio Barbuti si sarebbero prima o poi separati. Lo avevamo scritto, prevedendo che difficilmente Barbuti avrebbe aderito al nuovo partito democratico, che a livello nazionale sarà guidato da Walter Veltroni. Un'analisi che l'esponente della Margherita, intervistato dall'Opinione dell'ex forzista Pasquale Petrillo (solo un caso?), ora ha ufficialmente confermato.

Barbuti immagina per sé un ruolo da leader del centro moderato cavese e punta ad essere candidato a sindaco alle prossime elezioni amministrative. Tale strategia è incompatibile con la formazione del partito democratico e anche con il successo della giunta Gravagnuolo. Anzi, non può che valutare l'esperienza attuale come una parentesi, come una tappa verso un traguardo diverso.

Il rischio per il centrosinistra che governa la città è che Barbuti prenda gradualmente le distanze dall'amministrazione comunale, costringendo nel tempo un rapporto organico tra il suo gruppo, Forza Italia, l'Udc e le altre forze centriste, compresa una parte della Margherita. Insomma, Barbuti e Gravagnuolo potrebbero essere presto separati in casa.

Le avvisaglie sono evidenti. L'attacco gratuito di Barbuti alla proposta di Gravagnuolo di avvalersi di un urbanista di vaglia internazionale per ridisegnare la città, etichettando sprezzantemente la decisione come un copiare De Luca, rivelà che il cambio di marcia è già in atto.

Questo giornale, com'è noto, ha messo in guardia il sindaco Gravagnuolo dal seguire De Luca in tutto e per tutto, per non compromettere ad esempio i rapporti con la Regione, essenziali per l'attribuzione dei fondi. Ma questo non può e non deve significare tornare al campanilismo ad oltranza che tanto male ha fatto a Cava nel recente passato.

Il dialogo con Salerno è fondamentale per la nostra città. E se De Luca o altri amministratori adottano decisioni giuste e condivisibili, non si vede perché non sperimentarle anche a Cava. Per la "Notte Bianca" non si è fatto altrettanto? La proposta di ripensare l'assetto urbanistico della città può consentire di identificare la "missione" di Cava nel territorio regionale (città-cerniera con la Costiera Amalfitana? ponte con l'Agro-Nocerino? etc.) e di fare quel salto di qualità che tutti i cavesi auspicano.

L'antidoto per non affondare nella palude centrista, per non perpetuare le sabbie mobili dei passaggi trasversali da uno schieramento all'altro, che hanno caratterizzato gli ultimi dieci anni della storia politica cavese, è costruire un partito democratico dal profilo veramente riformista e coraggioso, che non sia la sommatoria di Ds e Margherita ma si apra, attraverso il bagno del voto popolare, alla società civile, scelga in modo democratico i suoi dirigenti e stimoli anche la formazione di un partito moderato del centrodestra.

Perché Cava vuole scegliere tra due alternative di governo chiare e trasparenti. Per crescere e per essere protagonista.

La "rosa" della buona sanità cavese



Il Consultorio di Cava: alcune future mamme

Nella foto da sinistra in alto: Mariella Lerose, Maria Carmela Castiello, Maria Briarero, Carmela Pellizza, Imma Coda, Antonella Vitale, Francesca Pesce, Carmela Bisogno, Sonia Milito e l'infermiera professionale Lena Auriemma. In basso da sinistra: l'ostetrica Susy Baldi, Rossella Marone, Anna Maria Lamberti, Angela Manuela Ventre e Luisa Giordano.

La Sanità cavese, accanto ai problemi che abbiamo più volte denunciato, offre anche ottimi servizi che è giusto saper riconoscere. All'Ospedale comunale e in altre strutture

pubbliche, ogni giorno moltissimi medici, infermieri, operatori sanitari lavorano al servizio dei cittadini malati, con grande professionalità ed umanità e con particolare attenzione alle fasce più

debolì della popolazione.

Tra le strutture sanitarie di eccellenza figura il Consultorio Familiare.

(segue a pagina 2)

Atletica: Antonietta Di Martino vola nella storia superando i 2,03 metri

Battuto il precedente record italiano conquistato da Sara Simeoni il 4 agosto 1978

Antonietta Di Martino entra nella storia dell'atletica italiana e mondiale. Nata a Cava de'Tirreni il 1° giugno del 1978, tesserata per le Fiamme Gialle e allenata da Davide Sessa, la Di Martino è esplosa definitivamente quest'anno, vincendo la medaglia d'argento ai Campionati Europei indoor di Birmingham e riuscendo a superare i 2,00 anche nella stagione invernale. Strepitosa l'impresa a Torino del 21 giugno scorso: l'azzurra ha saltato 2,02 nell'alto, stabilendo il primato italiano (e ottenendo anche la seconda prestazione mondiale 2007).

La misura del limite precedente, 2,01, era stata fissata il 4 agosto 1978 da una leggenda dello sport italiano: Sara Simeoni, che nella circostanza aveva anche ottenuto il record mondiale (eguagliò



quel risultato il 31 agosto dello stesso anno a Praga, vincendo l'oro europeo in un indimenticabile duello con la tedesca Ackermann).

Ma il 24 giugno, pochi giorni dopo, a Milano, la campionessa italiana di salto in alto, Antonietta Di Martino, stabilisce un nuovo record italiano a quota 2,03 e vince la prova di Coppa Europa. A pagina 2 Antonietta Di Martino intervistata da CavaNotizie.it

Intitolazione della piazza della frazione di Santi Quaranta a Eduardo Migliaccio

Il 20 giugno si è tenuta la cerimonia di intitolazione della piazza nella frazione Santi Quaranta a Eduardo Migliaccio, in arte Farfariello. L'amministrazione riscopre l'artista nato a Santi Quaranta nel 1880 ed emigrato a 18 anni a New York. L'artista ebbe notevole successo in America esportando la canzone napoletana e dedicandosi al repertorio delle macchiette coloniali. Negli anni a venire fu completamente dimenticato dai cavesi. Nei giorni scorsi si è celebrata la sua riscoperta attraverso mostre, spettacoli e convegni a lui dedica. L'evento è stato realizzato in collaborazione con l'Archivio Sonoro della Canzone Napoletana della Rai. Una mostra fotografica, documentale e sonora dedicata all'artista, inaugurata dal figlio Arnold (venuto in Italia in occasione delle celebrazioni), resterà aperta al pubblico fino al 15 luglio presso il Complesso Monumentale S. Giovanni Battista.



Finanziamenti a tasso zero



..... il Piacere di viaggiare sicuri

Le Quattro Ruote®
di ENZO SALSANÒ

AVIS RENT A CAR AUTONOLEGGIO
CONCESSIONARIO PER SALERNO E PROVINCIA

Via XXV Luglio, 70 - Cava de' Tirreni
Tel. 089/462509 - Fax 089/349575
www.autosalsano.com

CENTRO DIVANI Di Donato

dal 1951

Via Gino Palumbo, 35
(adiacente nuova piscina comunale)
Cava de'Tirreni - Tel. 089/463604
e-mail: v.didonato@tiscali.it

All'interno:

Caro-fitti, pioggia di segnalazioni a CavaNotizie.it

(Articolo a pagina 3)

Il sindaco risponde

(Rubrica a pagina 4)

Speciale "Trofeo delle due Sicilie"

(Articolo a pagina 5)

Cavese, il futuro nelle mani di Renato Cioffi

(Articolo a pagina 7)